

## Scuola

## Chiusura d'anno di fuoco In vista il blocco degli scrutini

■ Proteste arrivano dalla scuola, che si prepara ad una chiusura dell'anno scolastico di fuoco, con Cobas e movimenti dei precari che hanno messo in piedi un calendario che prevede l'astensione dei lavoratori, comunque al massimo per due giorni, sulla base delle diverse date di fine anno scolastico

stabilite dalle regioni. Oggi e domani si comincia con gli scrutini in Emilia-Romagna, Calabria e la Provincia di Trento. Si prosegue il 10 ed 11 giugno nelle Marche, Puglia e Veneto; l'11 e 12 toccherà ai docenti della Sardegna e dell'Umbria; il 14 e 15 giugno nella provincia di Bolzano ed in tutte le altre regioni.

## Sicurezza

## La polizia protesta: a rischio la capacità operativa

■ Il comparto sicurezza protesta per il blocco degli stipendi, ma anche il congelamento degli aumenti in caso di promozioni. In prima fila i sindacati di polizia, che definiscono i tagli previsti per la categoria «inaccettabili». Le riduzioni delle risorse per le missioni che interessano la sicurezza, assicurano, porterà ad «una minore capa-

cià operativa». Il capogruppo del Pdl al Senato Maurizio Gasparri ha annunciato che mercoledì il Pdl avrà un incontro con Cocer e sindacati per esaminare una serie di proposte. «Trasferimenti, disagi familiari, impegnative forme di impiego non possono non trovare un'attenzione coerente» ha detto Gasparri.

## Medici

## Il 12 e 19 disagi negli ospedali ma si mobilita solo la Cgil

■ I medici del Servizio sanitario nazionale hanno annunciato due giorni di sciopero. Il 12 e il 19 luglio i camici bianchi dovrebbero incrociare le braccia, ad eccezione di Cisl medici e Uil medici. Mentre il 16 giugno ci sarà una manifestazione nazionale a Roma e assemblee negli ospedali. Le farmacie denunciano la possibile chiusura di

molte attività, soprattutto quelle rurali, a causa del taglio dei prezzi dei medicinali. Secondo Federfarma è a rischio il 25% delle farmacie private. Il tavolo sulla farmaceutica si prepara ad un incontro per la prossima settimana e si annuncia il congelamento del decreto sui servizi extra, che le farmacie dovrebbero garantire.

## Enti inutili

## In rivolta i dipendenti degli istituti soppressi

■ Il taglio degli enti inutili ha provocato uno tsunami di contestazioni. A cortei e manifestazioni già fatti dai ricercatori di alcuni organismi si aggiungeranno altre forme di protesta. Isae (Istituto di studi economici), Inaf (Istituto nazionale di astrofisica) e Ogs, (Osservatorio Geofisico Sperimentale) sono solo alcuni degli istituti che sa-

ranno soppressi, con le funzioni che confluiranno in altre strutture.

Più in generale, tutti i dipendenti degli istituti che saranno soppressi annunciano battaglia, dall'Isfol all'Ipsema, passando per l'Ispesl, l'Enappsmsadd (ossia l'ente di previdenza per scultori, pittori, musicisti e scrittori) e l'Eti (Ente Italiano Montagna).